



STATO DELL'UNIONE 2020

La Commissione von der Leyen: un anno dopo

#SOTEU

ec.europa.eu/soteu2020

SOMMARIO

RISULTATI	3
Un nuovo corso per l'Europa	4
1. I primi 100 giorni	5
Alla testa delle transizioni verde e digitale	5
Una Commissione geopolitica	8
Tutela dei cittadini dell'UE	9
2. La risposta senza precedenti dell'Europa a una crisi senza precedenti ...	10
La lotta contro la crisi sanitaria mondiale	11
Ripresa dell'economia e preparazione per il futuro	12
3. Un'Europa migliore dopo la pandemia	15
CRONOLOGIA	18

RISULTATI

UN NUOVO CORSO PER L'EUROPA

Un anno fa, la Commissione von der Leyen ha fatto una promessa all'Europa: abbiamo promesso di essere audaci e disposti a osare ogni qual volta avessimo ravvisato la necessità di intervenire a livello europeo. Nei primissimi giorni del mandato, la nuova Commissione ha definito un **nuovo e ambizioso corso** per l'Unione europea.

Abbiamo presentato il **Green Deal europeo** e i suoi primi elementi costitutivi, mettendo l'Unione sulla strada della neutralità climatica. Abbiamo realizzato un pacchetto per fare dell'Europa un leader globale nel campo dell'**innovazione digitale**. Abbiamo presentato una **strategia industriale** per definire un nuovo percorso industriale per l'Europa durante le transizioni verde e digitale. In un contesto geopolitico in rapida evoluzione, l'Europa ha bisogno di trasformare la sua economia in vista di un futuro verde e digitale, e di rafforzare la sua competitività sulla scena mondiale. Abbiamo pertanto messo a punto la più ambiziosa tabella di marcia possibile per raggiungere questi obiettivi.

Poi è giunta la **pandemia di coronavirus**, con le tragedie umane, il confinamento e il contraccolpo economico. Questa crisi ha richiesto una risposta veramente europea, e noi abbiamo risposto con la più grande mobilitazione collettiva nella storia dell'Unione. La Commissione si è dapprima adoperata per organizzare una **risposta europea concertata e coordinata all'emergenza**, al fine di reperire e distribuire dispositivi di protezione, rimpatriare europei bloccati all'estero, assicurarsi dosi di un futuro vaccino. Si trattava di un territorio inesplorato per l'Unione europea: abbiamo reagito

con coraggio quando l'azione dell'UE si è resa necessaria per salvaguardare la salute e la sicurezza dei nostri cittadini.

Poi abbiamo dovuto agire rapidamente per far partire la nostra ripresa economica. **NextGenerationEU**, il piano per la ripresa proposto dalla Commissione, approvato dal Consiglio europeo e trasmesso al Parlamento europeo e a tutti gli Stati membri, rappresenta una novità nella storia dell'UE. Si tratta del tassello fondamentale del più potente **bilancio a lungo termine dell'UE** mai progettato, insieme al quale forma una potenza di fuoco pari a 1 800 miliardi di euro.

Ci siamo adattati a circostanze impreviste e drammatiche tenendo saldi i principi e le aspirazioni illustrati un anno fa nei nostri orientamenti politici.

Nel mettere insieme questo piano ci siamo adattati a circostanze impreviste e drammatiche, tenendo saldi i principi e le aspirazioni illustrati un anno fa nei nostri **orientamenti politici**. La duplice transizione verde e digitale rappresenta ora ancora di più la colonna portante del nostro programma, con nuove risorse per accelerare la trasformazione. Non stiamo semplicemente riparando la nostra economia dai danni subiti; ne stiamo costruendo una migliore per la **prossima generazione**.



Per arginare la diffusione del virus, i lavoratori impegnati in prima linea hanno svolto le loro mansioni in modo eroico, i cittadini hanno accettato limitazioni alle loro libertà fondamentali e sono state adottate misure senza precedenti.



1.1 primi 100 giorni

Durante i primi 100 giorni, la Commissione von der Leyen ha presentato un insieme inedito di aspirazioni per affrontare le grandi sfide di questa generazione. Sessantaquattro proposte sono state concordate da e con le altre istituzioni dell'UE a partire dal 1° dicembre 2019. Fra queste, gli elementi costitutivi di una **nuova strategia di crescita per l'Europa**, strutturata attorno a tre pilastri: il Green Deal europeo, un'Europa pronta per l'era digitale e un'economia al servizio delle persone.

ALLA TESTA DELLE TRANSIZIONI VERDE E DIGITALE

L'undicesimo giorno del suo mandato la Commissione von der Leyen ha presentato il **Green Deal europeo**. Con questa iniziativa, l'UE ha avviato

la più grande transizione guidata della storia, delineando una tabella di marcia su come rendere l'Europa il **primo continente a impatto climatico zero entro il 2050** migliorando al contempo la crescita, creando posti di lavoro nuovi e migliori e aumentando il benessere delle persone. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono minacce enormi per l'Europa e per il mondo. Per vincere queste sfide l'Europa ha bisogno di una nuova strategia di crescita, che trasformi l'Unione in un'**economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva**, al servizio delle persone.

Le nostre sfide generazionali, la duplice transizione verde e digitale, sono diventate ancora più urgenti di quanto non lo fossero prima dell'inizio della crisi. Ora è giunto il momento della transizione verde. L'ondata di investimenti che stiamo per liberare utilizzerà il **Green Deal europeo** come bussola. La crisi causata dal coronavirus e i successivi confinamenti hanno inoltre dimostrato come l'accesso alle **soluzioni digitali** sia essenziale per le persone e per le imprese, e come una sua indisponibilità possa trasformarsi in una fonte di nuove disuguaglianze.

Una nuova strategia di crescita strutturata attorno a tre pilastri





Il 14 gennaio la Commissione ha annunciato il **piano di investimenti del Green Deal europeo**, per mobilitare fondi privati a sostegno della transizione verde. Il piano di investimenti include anche il **meccanismo per una transizione giusta**, che tratterà un percorso inclusivo e prospero da seguire. La transizione verso la neutralità climatica recherà con sé opportunità e sfide per le regioni e per i diversi settori. Mentre alcuni ne trarranno immediatamente beneficio, per altri ci vorrà più tempo.

Per fare in modo che le opportunità siano distribuite più equamente, la Commissione ha proposto di mobilitare almeno **100 miliardi di euro mediante il meccanismo per una transizione giusta** al fine di aiutare **le regioni, le industrie e i lavoratori** che affronteranno le sfide principali relative alla transizione verde. Avremo successo solo se cittadini e comunità avranno la possibilità di diventare soggetti attivi della transizione.

Avremo successo solo se cittadini e comunità avranno la possibilità di diventare soggetti attivi della transizione.

Il 4 marzo la Commissione von der Leyen ha proposto una **normativa europea sul clima**, per tradurre le promesse politiche in obblighi giuridici. Abbiamo stabilito un impegno giuridico per realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050 e un meccanismo per tenere tutti sulla buona strada.

Lo stesso giorno abbiamo avviato una consultazione pubblica sul **futuro patto sul clima** per regioni, comunità locali, società civile, industria e scuole. Questi attori, insieme, definiranno e adotteranno una serie di impegni per stimolare cambiamenti nei comportamenti in

tutti i soggetti, dai singoli alle grandi multinazionali.

L'11 marzo la Commissione europea ha adottato il nuovo **piano d'azione per l'economia circolare**, al fine di preparare la nostra economia a un futuro verde, rafforzare la nostra competitività proteggendo al contempo l'ambiente e dare nuovi diritti ai consumatori.

Il secondo pilastro della nostra nuova strategia di crescita è un nuovo slancio per rendere l'Europa un leader globale nell'innovazione digitale. L'ottantunesimo giorno, la Commissione ha annunciato la sua agenda per **plasmare il futuro digitale dell'Europa**, che schiude nuove opportunità per le imprese concentrandosi al contempo su una tecnologia affidabile per i cittadini. Questo secondo pilastro spazia dalla cibersicurezza all'istruzione digitale, dal supercalcolo alla competitività globale, con due strategie specifiche per **i dati e l'intelligenza artificiale**.

La Commissione e gli Stati membri hanno inoltre definito un approccio comune per assicurare la **diffusione e il funzionamento delle reti 5G** nell'UE in sicurezza, ampliando in tal modo la connettività e creando al contempo posti di lavoro e opportunità. Secondo le stime¹, l'intelligenza artificiale e la robotica da sole potrebbero generare quasi 60 milioni di nuovi posti di lavoro nel mondo nei prossimi cinque anni.

Tecnologie quali intelligenza artificiale, reti 5G, super computer e computer quantistici hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro stile di vita e per creare **nuove ed interessanti opportunità** per tutte le industrie europee (ad esempio l'intelligenza artificiale per aiutare l'analisi dei sintomi medici), aumentando le opportunità di lavoro e migliorando anche la competitività globale dell'UE.

Il 20 maggio abbiamo presentato la nuova strategia globale per la biodiversità per riportare la natura nella nostra vita e la strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Le due strategie si rafforzano a vicenda e favoriscono i rapporti tra natura, agricoltori, imprese e consumatori, affinché lavorino per un futuro competitivamente sostenibile.

¹ <http://reports.weforum.org/future-of-jobs-2018>



Tecnologie quali intelligenza artificiale, reti 5G, super computer e computer quantistici hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro stile di vita e per creare nuove ed interessanti opportunità per tutte le industrie europee, aumentando le opportunità di lavoro e migliorando anche la competitività globale dell'Europa.

Circa un quarto dei robot industriali e di servizio è prodotto da aziende che hanno la propria sede in Europa. **Un approccio europeo alla trasformazione digitale** rinsalda le nostre fondamenta democratiche, rispetta i diritti fondamentali e contribuisce a un'economia sostenibile, climaticamente neutra ed efficiente in termini di risorse. I cittadini possono sentirsi fiduciosi e informati solo in un ambiente affidabile, dove sanno che la loro privacy è rispettata.

L'industria europea può guidare la duplice transizione verso la neutralità climatica e la leadership digitale. Il centunesimo giorno, la Commissione von der Leyen ha presentato una nuova **strategia industriale**, per mettere le aziende europee nelle condizioni di realizzare le loro ambizioni rafforzando al contempo la loro competitività globale.

il 20 %

del totale dell'economia dell'UE è rappresentato da industrie europee

35

milioni di posti di lavoro nell'industria

il 99 %

di tutte le imprese dell'UE è costituito da piccole e medie imprese

l'80 %

di tutte le piccole imprese esportatrici vendono ad altri Stati membri

Nessuno sarà lasciato indietro, che si tratti di donna o uomo, che venga da est, ovest, sud o nord, che sia giovane o anziano.

Un mercato unico più integrato e pienamente funzionante darebbe opportunità alle imprese europee e genererebbe una crescita annua aggiuntiva compresa tra 183 e 269 miliardi di euro per l'industria manifatturiera e di 338 miliardi di euro per i servizi. Cifre che rappresentano un aumento del prodotto interno lordo dell'UE di circa

il 12 %. Il mercato unico è una storia di successo, che continua a portare prosperità e opportunità sia alle imprese che ai cittadini dell'UE.

L'economia europea si fonda sulla capacità di conciliare il mercato con l'aspetto sociale, la crescita con l'equità, l'innovazione dirompente con valori antichi. Il quarantacinquesimo giorno, la Commissione ha avviato una prima fase di consultazione delle parti sociali, imprese e sindacati, sulla questione di **un salario minimo equo per i lavoratori** dell'UE, un primo passo verso la costruzione di un'Europa sociale forte per una transizione giusta. Nessuno sarà lasciato indietro, che si tratti di donna o uomo, che venga da est, ovest, sud o nord, che sia giovane o anziano.



UNA COMMISSIONE GEOPOLITICA

L'Unione europea possiede risorse straordinarie per le questioni globali, che vanno oltre la sua forza economica e finanziaria: abbiamo un «**potere di attrazione**» senza uguali. Siamo al centro di una rete globale di alleanze, un pilastro del **sistema multilaterale**. Siamo in grado di mettere insieme ampie coalizioni a sostegno di una causa comune; e sappiamo come riunire allo stesso tavolo potenze regionali e nazioni rivali.



Abbiamo messo questo potere di attrazione al servizio dei nostri amici bisognosi e del bene comune, durante i primi 100 giorni del nostro mandato ed oltre. Quando un terribile terremoto ha devastato l'**Albania**, abbiamo mobilitato l'intera comunità internazionale al fine di raccogliere fondi per l'emergenza e la ricostruzione. Paesi che solitamente nemmeno si parlano hanno unito le forze per la causa comune.

Con l'inizio della pandemia è diventata evidente la necessità di una risposta globale coordinata, e la Commissione von der Leyen ha esplorato nuovi modi per sfruttare il potere di attrazione dell'UE.

Abbiamo collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per raccogliere risorse per una cura e un vaccino. Assieme a questa coalizione internazionale variegata abbiamo varato l'**acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (ACT)**, una piattaforma di cooperazione globale per accelerare la ricerca, lo sviluppo e l'equa distribuzione di medicinali, e alla fine, di un vaccino. Abbiamo collaborato strettamente non solo con

l'**Organizzazione mondiale della sanità** e con nazioni di tutto il mondo, ma anche con attori globali del settore sanitario come **GAVI, the Vaccine Alliance** e **CEPI, the Coalition for Epidemic Preparedness Innovations**, e con organizzazioni della società civile come Global Citizen. Si è trattato di una maratona di solidarietà globale, e noi siamo orgogliosi di essere stati fra i primi ad aver reso possibile tutto questo.

Abbiamo inoltre fatto in modo che le cure e un futuro vaccino fossero **accessibili anche ai paesi a basso reddito**, che non potrebbero altrimenti permetterseli. Con questo spirito ci siamo uniti allo strumento COVAX, che mira a garantire un accesso giusto ed equo al vaccino per tutti i paesi del mondo. Prendersi cura degli altri rende forte anche l'Europa.

Sin dal primo giorno la Commissione von der Leyen ha difeso gli interessi e i valori europei sul palcoscenico internazionale, adoperandosi per rafforzare l'azione per il clima, risolvere le dispute commerciali, affrontare le crisi nelle zone a noi vicine e riformare il sistema multilaterale.

La presidente von der Leyen ha scelto l'Africa e il quartier generale dell'Unione africana ad Addis Abeba quale destinazione per la sua prima visita all'estero. Il centesimo giorno abbiamo presentato una nuova «**Strategia con l'Africa**» per far fare un salto di qualità al nostro partenariato. La strategia propone di incentivare la cooperazione nei settori riguardanti crescita sostenibile e posti di lavoro; transizione verde; trasformazione digitale; pace, sicurezza e governance; migrazione e mobilità.

Il sessantasettesimo giorno, la Commissione ha adottato una **nuova metodologia per i negoziati di adesione all'UE**, per renderli più credibili, prevedibili e dinamici e dar loro un orientamento politico più forte. È stata così spianata la strada all'apertura, da parte del Consiglio europeo, dei negoziati di adesione con **Albania e Macedonia del Nord**, le cui proposte di quadri di nego-



ziazione sono già state presentate al Consiglio dalla Commissione. La Commissione europea ha mostrato la sua piena solidarietà ai nostri amici dei **Balceni occidentali** durante la crisi del coronavirus, fornendo un sostegno immediato e a lungo termine e includendoli in molte iniziative solitamente riservate agli Stati membri.

Assieme ai leader dei nostri sei **partner orientali**, abbiamo concordato una nuova serie di priorità per plasmare il secondo decennio del partenariato orientale. Questa agenda può rendere l'intero continente europeo più resiliente a tutti i tipi di shock, dalle crisi economiche ai cambiamenti climatici.

La globalizzazione non è una strada a senso unico. L'UE sta promuovendo una riforma completa dell'**Organizzazione mondiale del commercio**, proprio per consentire all'Unione di continuare a sfruttare le opportunità dell'apertura e dell'integrazione a livello globale, affrontando al contempo le vulnerabilità dei nostri sistemi economici e politici.

Vogliamo trovare un accordo che aggiusti il **sistema per la risoluzione delle controversie dell'Organizzazione**. Tuttavia, dal momento che il sistema attualmente non funziona, la Commissione ha deciso di rafforzare le sue norme di esecuzione in materia di commercio: in caso di disputa commerciale, siamo pronti a usare delle contromisure per proteggere gli interessi europei, nel pieno rispetto del diritto internazionale.

TUTELA DEI CITTADINI DELL'UE

Sempre nei suoi primi 100 giorni, la Commissione europea ha presentato la sua **strategia per la parità tra donne e uomini** in Europa, affrontando in particolare la violenza e gli stereotipi di genere che persistono. Tale strategia stabilisce azioni chiave per il periodo 2020-2025 e si impegna a includere una prospettiva di parità di genere in tutti gli ambiti della politica dell'UE.

Proteggere i cittadini dell'UE significa **proteggere la loro salute**. Prima dell'arrivo in Europa della pandemia, come annunciato negli orientamenti politici, già il 4 febbraio la Commissione europea aveva avviato una consultazione pubblica in tutta l'UE sul **piano europeo di lotta contro il cancro**. Ogni anno nell'Unione europea vengono diagnosticati 3,5 milioni di casi di cancro. Ben 1,3 milioni di persone muoiono a causa di questa malattia ogni anno, ma è dimostrato che oltre il 40 % delle forme di cancro è prevenibile.

Lo sguardo è stato bruscamente distolto da tutto questo nelle settimane successive, quando il coronavirus si è diffuso in Europa ed è stata dichiarata la pandemia. Il mandato ha assunto una piega diversa di fronte alla necessità di una leadership per affrontare la crisi sanitaria, cui poco dopo si è aggiunta anche una crisi economica.



Prosegue il ruolo dell'Europa nel mondo quale principale partner credibile in materia di sviluppo e aiuti umanitari. Il nostro **approccio «Team Europa»**, che riunisce risorse e competenze provenienti dalla Commissione europea, dagli Stati membri e dalle istituzioni finanziarie dell'UE, ha già raccolto più di **36 miliardi di euro** per approntare la risposta all'emergenza e ai conseguenti bisogni umanitari, rafforzare i sistemi sanitari, idrici, dei servizi igienico sanitari e nutrizionali e attenuare gli impatti economici e sociali della pandemia da coronavirus in tutto il mondo.

2. La risposta senza precedenti dell'Europa a una crisi senza precedenti



La **pandemia da coronavirus** ha scosso profondamente l'Europa e il mondo intero. Gli iniziali pochi casi isolati si sono rapidamente trasformati in un'emergenza che ha colpito tutti i paesi, tutte le regioni e tutte le persone. Dall'inizio dell'anno, nell'UE si sono registrate quasi 150 000 vittime a causa della COVID-19; molte di più sono state le vittime in altre regioni nel mondo.

Ma sono anche state salvate centinaia di migliaia di vite. Se l'Unione europea e i suoi Stati membri non avessero agito in modo rapido e deciso per **proteggere le vite umane e i mezzi di sussistenza dell'UE**, la tragedia sarebbe stata ben più grave. Per arginare la diffusione del virus, i lavoratori impegnati in prima linea hanno svolto le loro mansioni in modo eroico, i cittadini hanno accettato limitazioni alle loro libertà fondamentali e sono state adottate misure senza precedenti.

L'Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà nel mondo.

L'Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà nel mondo. Gli ospedali hanno accolto e curato pazienti provenienti da altri paesi; gli

Stati membri si sono coalizzati per l'acquisto di attrezzature mediche; squadre sanitarie mobili sono state inviate per fare fronte alle necessità più urgenti; oltre 600 000 cittadini dell'UE bloccati fuori dai confini dell'Unione europea sono stati rimpatriati; sono stati mobilitati investimenti pubblici e privati, a livello europeo e nazionale, per trovare un vaccino per tutto il mondo. Questa crisi ha fatto vedere il meglio della **solidarietà europea**.

La stragrande maggioranza delle misure in materia di sanità pubblica, mobilità, turismo ed economia è stata progettata per affrontare direttamente e subito la crisi sanitaria.

La Commissione ha fatto tutto il possibile per combattere la pandemia e le sue ripercussioni economiche: da marzo sono state adottate **828 misure**, incluse 373 decisioni in materia di aiuti di Stato che hanno rappresentato un'ancora di salvezza per molte imprese europee. La stragrande maggioranza delle misure in materia di sanità pubblica, mobilità, turismo ed economia è stata concepita per affrontare direttamente e subito la crisi sanitaria. Nel frattempo la Commissione ha lavorato per rendere le nostre economie, le nostre società e la nostra Unione più resilienti alle sfide di domani.

LA LOTTA CONTRO LA CRISI SANITARIA MONDIALE

Salvare vite era la nostra priorità assoluta. Abbiamo distribuito aiuti di cui c'era grande bisogno attraverso numerosi **ponti aerei umanitari** organizzati dalla Commissione. Abbiamo riunito gli Stati membri al fine di acquistare congiuntamente attrezzature mediche. Sono state predisposte scorte e realizzati centri di distribuzione strategici rescEU con funzione di riserva comune europea di attrezzature mediche essenziali. Attraverso il **Centro europeo di coordinamento della risposta alle emergenze** sono state gestite e fatte arrivare agli Stati membri che più ne avevano bisogno attrezzature quali ventilatori salvavita, mascherine e disinfettanti.

Inoltre, nell'ambito dello **strumento per il sostegno di emergenza** appena istituito, sono stati acquistati circa 10 milioni di mascherine per proteggere gli operatori sanitari, che durante l'estate sono state consegnate per lotti ai paesi che ne avevano fatto richiesta. Abbiamo inviato squadre mediche di tutto il continente negli ospedali di Milano e Bergamo. Abbiamo reso più economiche le **importazioni di materiale sanitario** eliminando i dazi doganali. Abbiamo aiutato gli **scienziati** a raccogliere e condividere i loro dati. Abbiamo fornito risorse aggiuntive ai **progetti di ricerca** più promettenti. E, mediante il **meccanismo di protezione civile dell'UE** e il suo **Centro europeo di coordinamento della risposta alle emergenze**, abbiamo organizzato e coordinato poco meno di 369 voli per rimpatriare 82 000 cittadini dell'UE e 10 000 cittadini di paesi terzi bloccati all'estero.

Nel settore della **sanità pubblica**, l'UE ha realizzato ciò che nessuno Stato membro da solo sarebbe stato in grado di fare. Linee guida sulle metodologie di test e libera circolazione di operatori sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione, insieme ad applicazioni volontarie per il tracciamento dei contatti, hanno assicurato la condivisione e la diffusione delle migliori prassi. La **«tabella di marcia europea verso la revoca delle misure di contenimento del coronavirus»** ha definito principi comuni e misure di accompagnamento

per uscire dal confinamento in modo coordinato.

In linea con la sua **strategia sui vaccini**, la Commissione, insieme ad alcuni Stati membri, è impegnata in intense contrattazioni con diversi sviluppatori di vaccini al fine di creare un portafoglio diversificato di vaccini per i cittadini dell'UE a prezzi equi. Mentre la **comunicazione sulla preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19** della Commissione definisce le misure fondamentali da adottare nei prossimi mesi.

La Commissione ha salvaguardato l'integrità del **mercato unico**. Quando lunghe file di camion hanno iniziato a formarsi ai valichi di frontiera all'interno dell'UE, la Commissione ha istituito il **sistema delle «corsie verdi»** per assicurare che le merci essenziali potessero attraversare rapidamente i confini ed è intervenuta contro le restrizioni interne sproporzionate che stavano creando nuove carenze.

Al tempo stesso l'UE ha fornito quante più informazioni possibili ai suoi cittadini. L'UE ha sviluppato un nuovo strumento online, **«Re-open EU»**, che mette insieme informazioni sulle restrizioni ai viaggi, sui trasporti e sul turismo in tutti gli Stati membri. «Re-open EU» è stato usato da decine di milioni di persone in Europa e altrove.

L'UE ha inoltre guidato la risposta mondiale alla crisi. Durante tutta la pandemia, la presidente von der Leyen si è tenuta in costante contatto con i leader del G20 e con altri partner internazionali. Insieme all'**Organizzazione mondiale della sanità** e a molti altri partner abbiamo messo a punto un nuovo quadro collaborativo, l'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19, al fine di accelerare lo **sviluppo e la diffusione di vaccini, terapie e test**.

Con l'iniziativa di risposta globale al coronavirus, guidata dalla Commissione, sono stati raccolti in totale impegni di spesa per un valore pari a 15,9 miliardi di euro.



Con l'iniziativa di risposta globale al coronavirus, guidata dalla Commissione, sono stati raccolti in totale impegni di spesa per un valore pari a 15,9 miliardi di euro.

Il 4 maggio la Commissione europea ha avviato un'iniziativa mondiale di raccolta fondi che alla fine dello stesso mese aveva permesso di raccogliere **9,8 miliardi di euro** per l'accesso universale a vaccini, terapie e test per il coronavirus a prezzi accessibili e per sostenere i sistemi sanitari di tutto il mondo.

In seguito, il 27 giugno, su iniziativa della presidente von der Leyen con Global Citizen, in una tappa storica per la solidarietà globale, il vertice di finanziamento e il concerto **«Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro»** hanno riunito artisti, scienziati e leader mondiali per assicurare un accesso universale ai medicinali contro il coronavirus.

Ciò ha contribuito a mobilitare ulteriori 6,15 miliardi di euro per la **reperibilità universale di vaccini, terapie e test per il coronavirus a prezzi accessibili**, per il rafforzamento dei sistemi sanitari e per il sostegno alla ripresa economica dei paesi vulnerabili.

La Commissione europea ha finora concluso colloqui con sei gruppi farmaceutici per assicurarsi dosi di un **futuro vaccino per gli europei**.

Nella nostra azione esterna contro la crisi del coronavirus abbiamo sempre fatto gioco di squadra, come **«Team Europa»**. Questo significa che la Commissione europea, le istituzioni finanziarie dell'UE e gli Stati membri hanno unito le loro forze per una serie di obiettivi condivisi, come delineato nella comunicazione sulla risposta globale dell'UE alla COVID-19 presentata all'inizio di aprile. Un solo team per un'UE più forte nelle questioni mondiali.

RIPRESA DELL'ECONOMIA E PREPARAZIONE PER IL FUTURO

Ciò che è iniziato come una crisi sanitaria si è poi trasformato in un grave shock economico. Per evitare licenziamenti di massa, la Commissione ha creato uno strumento europeo da 100 miliardi di euro per sostenere i regimi di riduzione dell'orario lavorativo, denominato **strumento europeo di sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE)**.

Per attutire ulteriormente il colpo, la Commissione ha applicato, come promesso nei suoi orientamenti politici, la piena flessibilità delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato e ha attivato per la prima volta la clausola generale di salvaguardia del patto di stabilità e crescita. Le **iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII)**, del valore di 54 miliardi di euro, sono state lanciate a tempo di record al fine di fornire liquidità alle imprese e di sostenere il settore dell'assistenza sanitaria.

Le iniziative di investimento in risposta al coronavirus, del valore di 54 miliardi di euro, sono state lanciate a tempo di record al fine di fornire liquidità alle imprese e al settore dell'assistenza sanitaria.



575 miliardi di euro

Misure nazionali adottate nel quadro della flessibilità delle norme di bilancio dell'UE (clausola generale di salvaguardia)



100 miliardi di euro

SURE - assistenza finanziaria dell'UE per regimi di riduzione dell'orario lavorativo



70 miliardi di euro

Sostegno diretto dell'UE incluse le CRII



3 045 miliardi di euro

Misure nazionali a sostegno della liquidità, inclusi regimi approvati nel quadro di norme dell'UE temporanee e flessibili in materia di aiuti di Stato



240 miliardi di euro

Strumento di sostegno nell'ambito della crisi pandemica a titolo del meccanismo europeo di stabilità per gli Stati membri



200 miliardi di euro

BEI - finanziamento del Gruppo Banca europea per gli investimenti per le imprese

Totale: 4 200 miliardi di euro

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno agito con determinazione per **sostenere lavoratori e imprese**. La Commissione ha attivato la clausola di salvaguardia generale del **patto di stabilità e crescita** per lasciare agli Stati membri la massima flessibilità, che consentirà loro di sostenere tutto, ossia i loro sistemi sanitari e il personale, e anche le persone così duramente colpite dalla crisi. La potenza di fuoco totale mobilitata finora ha raggiunto **4 200 miliardi di euro**, che rappresentano più del 30 % del prodotto interno lordo dell'UE.

L'entità della crisi è stata tale che, malgrado la risposta pubblica sia stata rapida e decisa, quest'anno l'economia dell'UE subirà una **recessione**. Le misure necessarie per contenere la diffusione del virus hanno rallentato la vita sociale ed economica, quasi paralizzandola in alcuni casi. Si prevede che nel 2020 l'economia dell'UE subirà una contrazione dell'8,3 %. Gli Stati membri sono stati colpiti in misura diversa e questo rischia di creare delle divergenze tra le nostre economie. Allo stesso tempo, l'impatto di questa crisi sarà avvertito da tutti.

Nel 2020 la **disoccupazione** è destinata ad aumentare fino al 9 % nell'UE, colpendo sproporzionatamente le donne, i giovani, i lavoratori poco qualificati e quelli interinali. Povertà, esclusione sociale e disuguaglianze sono probabilmente destinate ad aumentare, per cui è importante che la **ripresa sia inclusiva ed equa** per tutti. L'economia dovrebbe tornare a crescere nel 2021, ma le prospettive sono incerte e dipendono in misura decisiva da come evolverà la situazione della sanità pubblica. L'UE non vuole correre rischi: il piano per la ripresa proposto dalla Commissione non ha precedenti per quanto riguarda le sue dimensioni e la sua ambizione.

L'UE non vuole correre rischi: il piano per la ripresa proposto dalla Commissione non ha precedenti per quanto riguarda le sue dimensioni e la sua ambizione.

Il **piano per la ripresa dell'Europa** della Commissione riparerà i danni e garantirà il futuro alla prossima generazione. Al Consiglio europeo di luglio i leader dell'UE, sulla base della proposta della Commissione, hanno raggiunto un accordo su un importante pacchetto per la ripresa. Tale pacchetto è costituito dal **bilancio a lungo termine dell'UE** del valore di 1 074 miliardi di euro, deciso d'intesa con il Consiglio europeo e soggetto all'approvazione del Parlamento europeo, cui si somma un ulteriore strumento per la ripresa da 750 miliardi di euro, **NextGenerationEU**. Aiuterà gli Stati membri a far partire la ripresa, faciliterà gli investimenti pubblici e privati concentrandosi in particolare sulla duplice transizione, e aiuterà a trarre insegnamenti dalla crisi.

La Commissione contrarrà prestiti per **750 miliardi di euro** sui mercati finanziari, incanalando i fondi verso gli Stati membri attraverso il bilancio dell'UE, sotto forma di sovvenzioni e prestiti. In base a una simulazione, si stima che l'investimento mobilitato farà **aumentare i livelli reali del PIL dell'UE** di circa l'1,75 % nel 2021 e nel 2022, cifra che salirà al 2,25 % entro il 2024. Tale ondata di investimenti creerà fino a 2 milioni di posti di lavoro entro il 2022. Il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, del valore di 672,5 miliardi di euro, sosterrà gli investimenti e le riforme essenziali negli Stati membri attraverso sovvenzioni e prestiti.

Reinventando il proprio funzionamento, l'Unione europea sta riscoprendo la sua vera vocazione. Abbiamo fornito una **potenza di fuoco senza precedenti al bilancio dell'UE**. Abbiamo stabilito di usare l'ottimo rating creditizio della Commissione europea per raccogliere risorse che verranno usate da tutti gli Stati membri, fra cui quelli che ne hanno più bisogno e che hanno limitate capacità di spesa. Così facendo, l'Unione europea ha ridato linfa all'idea originaria dei fondatori: la prosperità in ciascun paese europeo dipende dalla prosperità in tutti gli altri paesi europei. **L'unità è la nostra forza.**



Il **bilancio rafforzato per il periodo 2021-2027** sospingerà le transizioni verde e digitale, contribuendo a dare vita a un'economia più equa e più resiliente. Più della metà del bilancio complessivo sarà investita nella **modernizzazione dell'economia europea**, per renderla pronta al nostro obiettivo della neutralità climatica nel 2050 e all'era digitale.

Inoltre la Commissione ha adeguato il suo **programma di lavoro 2020** in risposta alla crisi. Pur concentrandosi su iniziative che forniscono una risposta immediata e incisiva alla crisi, la Commissione sta anche realizzando le sue priorità strategiche.

La prosperità in ciascun paese europeo dipende dalla prosperità in tutti gli altri paesi europei. L'unità è la nostra forza.

BILANCIO COMPLESSIVO 2021-2027

TOTALE 1 824,3 miliardi di euro

1 074,3 miliardi di euro

Quadro finanziario pluriennale

Il bilancio settennale dell'UE



750 miliardi di euro

NextGenerationEU

Pacchetto per la ripresa dalla COVID-19 anticipato nei primi anni

750 miliardi di euro

- 390 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni
- 360 miliardi di euro sotto forma di prestiti

Capitali raccolti sui mercati finanziari

3. Un'Europa migliore dopo la pandemia

Le nostre sfide generazionali, la duplice transizione verde e digitale, sono diventate ancora più urgenti di quanto non lo fossero prima dell'inizio della crisi. Ora è giunto il momento della **transizione verde**. L'ondata di investimenti che stiamo per liberare utilizzerà il Green Deal europeo come bussola. La crisi causata dal coronavirus e i successivi confinamenti hanno inoltre dimostrato come l'**accesso alle soluzioni digitali** sia essenziale per le persone e per le imprese e come una sua indisponibilità possa trasformarsi in una fonte di nuove disuguaglianze.

Nonostante la pandemia, il lavoro sulle priorità strategiche della Commissione non si è mai fermato. Il 20 maggio la Commissione ha presentato la nuova **strategia globale per la biodiversità** per riportare la natura nella nostra vita e la **strategia «Dal produttore al consumatore»** per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Le due strategie si rafforzano a vicenda e favoriscono i rapporti tra natura, agricoltori, imprese e consumatori, affinché lavorino per un futuro competitivamente sostenibile.

L'8 luglio la Commissione ha adottato le **strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno**. Quest'ultima strategia si occupa di come trasformare in realtà il potenziale della decarbonizzazione di industria, trasporti, produzione di energia ed edifici in tutta Europa, mediante investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione. Prosegue il lavoro per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La visione della Commissione von der Leyen era quella di diventare **geopolitica**. La pandemia ha più che mai evidenziato quanto questo sia necessario: la ripresa dell'UE avrà successo solo se si riprendono anche i nostri partner nel mondo. La Commissione ha collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per combattere la pandemia. Abbiamo

guidato la **cooperazione globale** per assicurare risorse per una cura e un vaccino. Siamo stati guidati dalla convinzione che una buona sanità deve essere un diritto universale, non un privilegio per quelli che se la possono permettere.

La Commissione ha collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per combattere la pandemia.

Abbiamo cercato soluzioni cooperative ogni qual volta possibile, e abbiamo parlato con voce risoluta quando si è reso necessario. Abbiamo lavorato per costruire le nostre relazioni con la **Cina** su basi più solide, con maggiore reciprocità e condizioni di parità in materia di commercio, investimenti e in altri settori. Il **vertice UE-Cina** ha rappresentato un'opportunità per consolidare la nostra cooperazione, dalla crisi del coronavirus all'azione per il clima, e per discutere dei nostri disaccordi, inclusi i diritti umani e la situazione a **Hong Kong**.

Abbiamo sostenuto la richiesta del segretario generale delle Nazioni Unite di un **cessate il fuoco a livello mondiale** e continuiamo ad assumere un ruolo guida nel mobilitare la comunità internazionale in situazioni che destano preoccupazioni, organizzando congiuntamente importanti conferenze su **Venezuela, Sudan o Siria**.

La Commissione von der Leyen ha lavorato senza sosta per raggiungere un accordo su un nuovo partenariato con il **Regno Unito**. Abbiamo partecipato in modo costruttivo ai negoziati per ottenere un risultato reciprocamente vantaggioso e proteggere gli **interessi europei**. Allo stesso tempo, l'attuazione integrale dell'**accordo di recesso** nei tempi previsti rimane la nostra priorità.

Prosegue il ruolo dell'UE nel mondo quale partner importante e credibile in materia di sviluppo e aiuti umanitari. Il nostro **approccio «Team Europa»**, che riunisce risorse e competenze della Commissione europea, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie dell'UE, ha già raccolto più di **36 miliardi di euro** per approntare la risposta all'emergenza e ai conseguenti bisogni umanitari, rafforzare i sistemi sanitari, idrici, dei servizi igienico sanitari e nutrizionali e attenuare gli impatti economici e sociali della pandemia da coronavirus in tutto il mondo.

La Commissione europea ha mantenuto i **cittadini dell'UE** al centro del suo processo decisionale e si è presa cura dei loro interessi in moltissimi modi diversi, in particolare nei seguenti settori.

Il 24 giugno ha adottato la sua **prima strategia dell'UE sui diritti delle vittime**, con l'obiettivo generale di assicurare che tutte le vittime di reato possano far valere pienamente i loro diritti, indipendentemente dal luogo dell'UE in cui è stato commesso il reato. La strategia si concentra innanzitutto sul mettere le vittime nelle condizioni di denunciare un reato, richiedere un risarcimento e alla fine riprendersi dalle conseguenze del reato

subito; in secondo luogo, sulla collaborazione con tutti i soggetti competenti per quanto riguarda i diritti delle vittime.

Il 1° luglio, la Commissione europea ha lanciato il **sostegno all'occupazione giovanile**, un ponte verso il mondo del lavoro per la prossima generazione, incentrato su istruzione e formazione professionale, apprendistato, sostegno all'occupazione giovanile e finanziamenti.

La sicurezza è in cima alla lista di priorità e preoccupazioni di molte persone nell'UE. Dalla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata alla cibersicurezza, dalla prevenzione delle minacce ibride al potenziamento della resilienza delle nostre infrastrutture critiche, la **strategia dell'UE sull'Unione della sicurezza** presentata il 24 luglio aiuterà a rafforzare la sicurezza nel nostro ambiente fisico e digitale nel corso dei prossimi cinque anni. La Commissione ha inoltre presentato un nuovo **piano d'azione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo**.

La Commissione ha altresì presentato la prima **strategia dell'UE per tutelare i minori dagli**



abusi sessuali, un reato che, come è stato dimostrato, è stato esacerbato dalla crisi del coronavirus a causa dell'isolamento fisico e della maggiore attività online, oltre che nuove strategie per combattere le sostanze illecite e le armi illegali, che contribuiscono ad alimentare la criminalità organizzata.

La Commissione ha intensificato la **lotta alla cattiva informazione, alla disinformazione e alle ingerenze straniere** collaborando con piattaforme online, società civile, mondo accademico e ricercatori. Assieme al Servizio europeo per l'azione esterna, la Commissione ha presentato tutti questi sforzi e i prossimi passi in una comunicazione congiunta. Ciò non solo accrescerà la fiducia del pubblico nei confronti dell'Unione, ma proteggerà anche coloro che vivono nell'UE da possibili danni economici e fisici derivanti da truffe e false terapie contro il coronavirus.

Il lavoro della Commissione europea nei prossimi 12 mesi sarà cruciale per gli anni e i decenni a venire. Con la pandemia da coronavirus si è visto ancora una volta che **la forza dell'Europa risiede nella sua unità**, e che le grandi sfide che ci troviamo davanti sono troppo grandi da affrontare per i singoli paesi.

Gli investimenti attraverso le nostre priorità strategiche **daranno il via alla nostra ripresa e permetteranno di costruire un'Unione più forte** per la prossima generazione. La Commissione raddoppierà l'impegno sulle priorità definite nei primi 100 giorni, in particolare sulle transizioni verde e digitale. **NextGenerationEU** e il **nuovo bilancio a lungo termine dell'UE** ci forniranno i mezzi per soddisfare le aspettative dei cittadini. I prossimi mesi ed anni rappresentano un momento cruciale nella storia europea e per le generazioni future.

I prossimi mesi ed anni rappresentano un momento cruciale nella storia europea e per le generazioni future.

All'inizio del suo mandato, la Commissione si è posta la visione di un futuro verde, prospero e in salute. Adesso è giunto per l'Europa il momento di spingere, per realizzare quel futuro e rispondere alle aspettative dei suoi cittadini.

CRONOLOGIA

Legenda

| Priorità politiche

| Risposta alla crisi del coronavirus

| Negoziati con il Regno Unito

2019

DICEMBRE



11.12

Varo del **Green Deal europeo**, che fissa una tabella di marcia per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050

2020

GENNAIO

8.1

Incontro tra la presidente **Ursula von der Leyen** e il primo ministro britannico **Boris Johnson**



14.1

Piano di investimenti del Green Deal europeo per mobilitare finanziamenti dell'UE e stimolare investimenti pubblici e privati necessari per la transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde e inclusiva

19.1

Conferenza internazionale di Berlino sulla **Libia**



Meccanismo per una transizione giusta, uno strumento chiave per fare in modo che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno

21.1

Incontro tra la presidente **Ursula von der Leyen** e il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump**



Prima fase della consultazione delle parti sociali, imprese e sindacati, sul **salario minimo equo** per i lavoratori dell'UE

31.1

Il **Regno Unito** abbandona l'Unione europea



29.1

Reti 5G sicure: la Commissione approva il pacchetto di strumenti dell'UE concordato fra gli Stati membri

FEBBRAIO

L'UE inizia le operazioni per facilitare il rimpatrio di numerosi cittadini europei nell'ambito della risposta alla pandemia di coronavirus

4.2

Consultazioni pubbliche per plasmare il piano d'azione europeo di **lotta contro il cancro**

3.2

Presentazione della proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio sulle direttive per la **negoziato di un nuovo partenariato con il Regno Unito**

5.2

Nuova metodologia per i **negoziati di adesione all'UE**, per renderli più credibili, prevedibili e dinamici; si tratta del primo elemento della strategia rinnovata di allargamento della Commissione



17.2

L'UE e i donatori internazionali impegnano 1,15 miliardi di euro per la ricostruzione **post-terremoto in Albania**



19.2

Pubblicazione del programma per **plasmare il futuro digitale dell'Europa**, una strategia sui dati e un libro bianco sull'intelligenza artificiale che aprono nuove opportunità per le imprese, vertendo al contempo su una tecnologia affidabile per i cittadini



25.2

La Commissione europea riceve il mandato di avviare **negoziati con il Regno Unito**



MARZO

4.3

Con la **legge europea sul clima**, la Commissione propone un obiettivo giuridicamente vincolante di azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050



5.3

Nuova **strategia per la parità di genere** per il periodo 2020-2025, che stabilisce le azioni chiave per assicurare la parità tra donne e uomini in Europa

9.3

Nuova strategia dell'UE che apre la strada a un **partenariato con l'Africa** più forte e ambizioso



10.3

Nuova **strategia industriale** per preparare le trasformazioni verde e digitale dell'industria europea



11.3

Nuovo **piano d'azione per l'economia circolare**, per un'Europa più pulita e più competitiva



13.3

La Commissione chiama ad una risposta economica decisa e coordinata alla **crisi del coronavirus**

Nuova **iniziativa di investimento in risposta al coronavirus** (CRII) per aiutare gli Stati membri a finanziare la loro risposta alla crisi

16.3

Un **gruppo consultivo sul coronavirus** riunisce epidemiologi e virologi di diversi Stati membri

Restrizione temporanea dei viaggi non essenziali **verso l'UE** (fino al 30 giugno)



18.3

La Commissione propone nuovi **obiettivi politici per il partenariato orientale**

19.3

Quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di usare la completa flessibilità delle norme in materia di aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus

20.3

Attivazione della clausola generale di salvaguardia del **patto di stabilità e crescita**

23.3

Attuazione delle **corsie verdi** per assicurare la disponibilità di beni e servizi essenziali



26.3

I membri del Consiglio europeo danno il via libera ai **negoziati di adesione con Albania e Macedonia del Nord**

30.3

Prima riunione del **comitato misto UE-Regno Unito** sull'attuazione e l'applicazione dell'accordo di recesso

APRILE

2.4

Varo del nuovo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (**SURE**), del valore di 100 miliardi di euro

15.4

Tabella di marcia europea per la **revoca congiunta delle misure di contenimento**



20.4

Risposta globale dell'UE al coronavirus per coadiuvare gli sforzi dei paesi partner nell'affrontare la pandemia; il contributo dell'UE raggiunge i 15,6 miliardi di euro

24.4

Secondo ciclo di negoziati sulle future relazioni con il Regno Unito

29.4

Pacchetto di sostegno al **settore dei trasporti**



30.4

Misure di sostegno al **comparto agricolo**



MAGGIO

4.5

Raccolti 7,4 miliardi di euro per l'accesso universale ai vaccini in impegni di finanziamento di donatori di tutto il mondo nell'ambito dell'evento di mobilitazione **Risposta globale al coronavirus**



6.5

Videoconferenza dei leader dell'UE e dei **Balcani occidentali**



7.5

Piano d'azione per una politica organica dell'Unione in materia di **prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo**



8.5

Ponte aereo umanitario dell'UE istituito per trasportare lavoratori umanitari e forniture di emergenza in alcune delle zone più critiche del mondo

13.5

La Commissione presenta gli orientamenti su come far riprendere in sicurezza i viaggi e **rilanciare il settore turistico europeo** nel 2020 e oltre

15.5

Terzo ciclo di negoziati con il Regno Unito

20.5

Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, incentrata sui cinque principali fattori che causano la perdita di biodiversità, che assicura l'attuazione completa della legislazione dell'UE

Strategia **«Dal produttore al consumatore»** per consentire di passare a un sistema alimentare dell'UE caratterizzato dalla sostenibilità, che salvaguardi la sicurezza alimentare e assicuri l'accesso a regimi alimentari sani

26.5

Riunione in videoconferenza dei leader **dell'UE e del Giappone**

27.5

La Commissione presenta un nuovo strumento per la ripresa, **NextGenerationEU**, integrato in un bilancio dell'UE a lungo termine solido, moderno e rinnovato

GIUGNO

5.6

Quarto ciclo di negoziati con il Regno Unito

15.6

Riunione ad alto livello tra la **presidente von der Leyen**, il presidente **Michel** e il presidente **Sassoli** e il primo ministro britannico **Boris Johnson**

17.6

Strategia dell'UE per i vaccini

Realizzazione di **«Re-open EU»**, una piattaforma web contenente informazioni essenziali che consentono di rilanciare in sicurezza la libera circolazione e il turismo in tutta Europa

Libro bianco sull'introduzione di **pari condizioni di concorrenza in materia di sovvenzioni estere**

18.6

Videoconferenza dei leader del **partenariato orientale**

22.6

22° vertice UE-Cina
in videoconferenza



24.6

Varo della **strategia dell'UE sui diritti delle vittime** (2020-2025)

27.6

Con il **vertice dei donatori «Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro»**, organizzato dalla Commissione europea e da Global Citizen, vengono mobilitati 6,15 miliardi di euro di finanziamenti supplementari per contribuire a sviluppare vaccini, test e cure contro il coronavirus e a garantire un accesso equo ad essi



30.6

I **leader dell'UE e della Repubblica di Corea** discutono di come promuovere la cooperazione globale nella fase di ripresa

Rimpatrio in Europa di quasi 78 000 cittadini dell'UE e 10 000 cittadini di paesi terzi agevolato dal meccanismo europeo di protezione civile

LUGLIO

2.7

Ciclo di negoziati ristretti
con il Regno Unito



1.7

Pacchetto di **sostegno all'occupazione giovanile** basato su quattro elementi fondamentali: rafforzamento della garanzia per i giovani, politica di formazione, apprendistato e misure aggiuntive

Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, che delinea gli obiettivi relativi al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione professionale per i prossimi cinque anni

9.7

La Commissione adotta una comunicazione volta ad aiutare autorità nazionali, imprese e cittadini a prepararsi ai cambiamenti che inevitabilmente comporterà la **fine del periodo di transizione con il Regno Unito**



8.7

Energia per un'economia climaticamente neutra: pubblicazione della **strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico**

Pubblicazione della **strategia per l'idrogeno** per un'Europa climaticamente neutra

Prima riunione interistituzionale su **NextGenerationEU** e sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027

15.7

Vertice **UE-India** in videoconferenza



21.7

I leader dell'UE si accordano sul **piano per la ripresa e sul quadro finanziario pluriennale** per il periodo 2021-2027

23.7

Sesto ciclo di negoziati con il Regno Unito

AGOSTO

4.8

Attivazione del **meccanismo di protezione civile dell'UE** già poche ore dopo l'**esplosione mortale verificatasi a Beirut**. Venti Stati membri dell'UE e paesi partecipanti inviano aiuti di emergenza in natura, compresi quasi 300 esperti di ricerca e salvataggio



21.8

Settimo ciclo di negoziati con il Regno Unito

27.8

La Commissione firma il suo **primo contratto con una casa farmaceutica**, la AstraZeneca, che consentirà l'acquisto di un vaccino contro la COVID-19 per tutti gli Stati membri dell'UE



31.8

La Commissione conferma il proprio interesse a partecipare allo **strumento per l'accesso globale ai vaccini contro la COVID-19 (COVAX)** per il reperimento equo dei vaccini contro la COVID-19 a prezzi accessibili e, come parte dell'impegno di Team Europa, annuncia un contributo di 400 milioni di euro sotto forma di garanzie a sostegno del COVAX

SETTEMBRE

10.9

Ottavo ciclo di negoziati con il Regno Unito

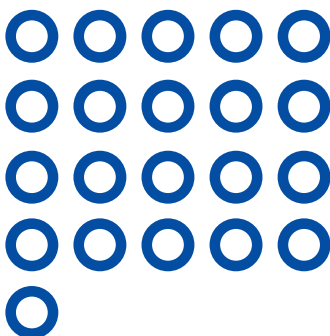
| PROPOSTE LEGISLATIVE A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE 2019

64 proposte concordate



210 proposte in sospenso

(per 19 delle quali è stato annunciato il ritiro)



36 proposte in sospenso

connesse alla risposta al coronavirus

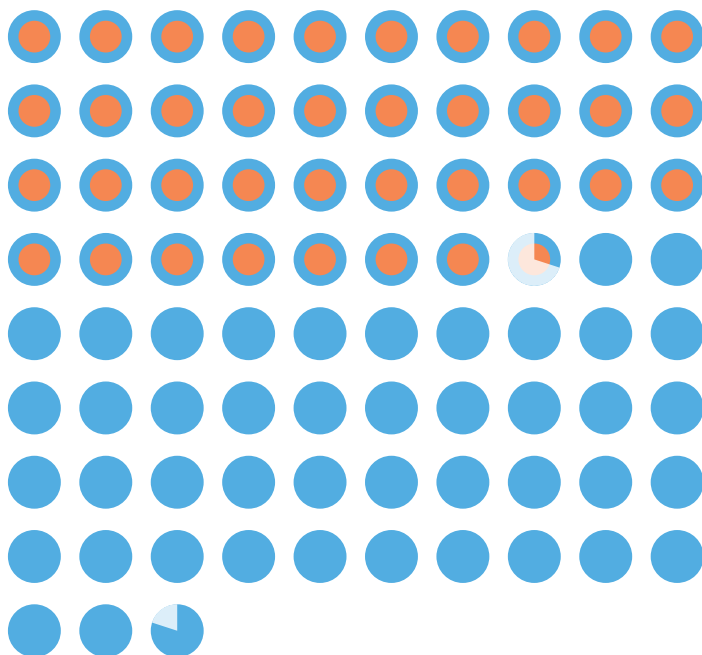


RISPOSTA AL CORONAVIRUS

828 decisioni

e altri atti legislativi o non legislativi con procedure orali, scritte e di abilitazione, incluse

373 decisioni in materia di aiuti di Stato





Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

PRINT	ISBN 978-92-76-21202-7	doi:10.2775/982333	NA-03-20-539-IT-C
PDF	ISBN 978-92-76-21223-2	doi:10.2775/198189	NA-03-20-539-IT-N